

RP
CED


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA


confrasperto


fai

RP
SERVIZI
INTEGRATI

NOLABUSINESSPARK

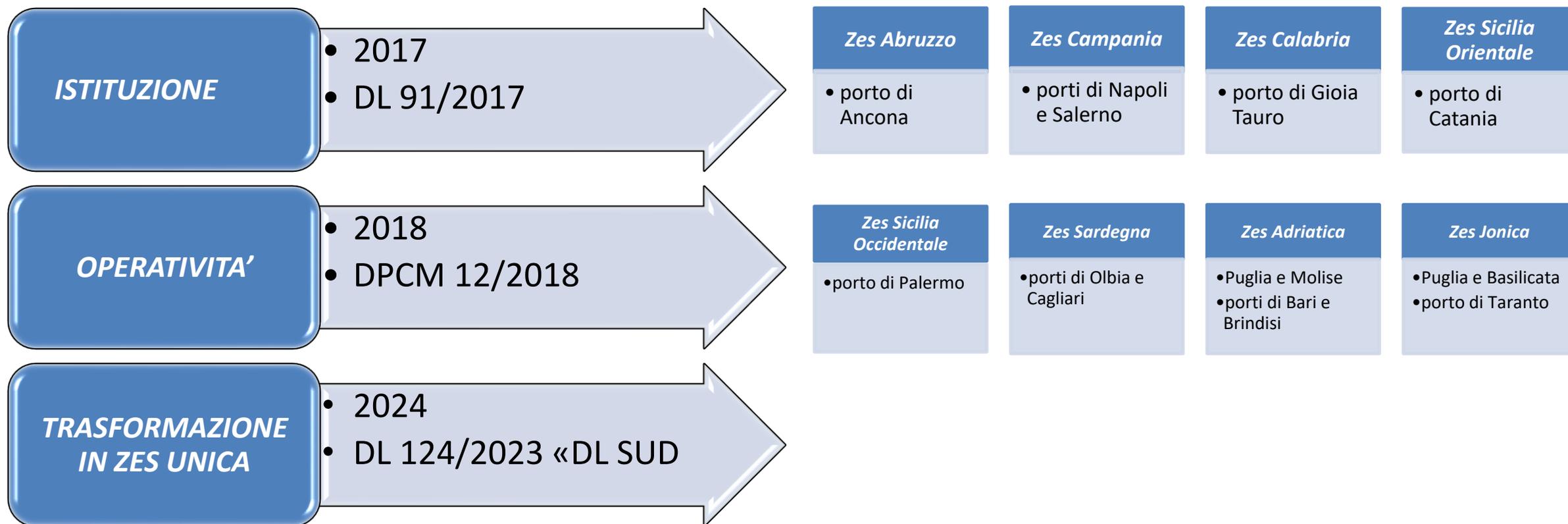
CIS
INTERPORTO CAMPANO
CONNECT YOUR BUSINESS

ZES - Zona Economica Speciale - benefici e modalità di accesso

A cura del Dott. Giuseppe Valente e Dott. Raimondo de Miranda

ZES – ZONE ECONOMICHE SPECIALI

Per **ZES** si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale.



L'ISTITUZIONE DELLA ZES UNICA NEL MEZZOGIORNO

LA ZONA ECONOMICA SPECIALE UNICA DEL MEZZOGIORNO È STATA ISTITUITA IL 1° GENNAIO 2024 DAL DECRETO-LEGGE , n. 124 E CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 13 NOVEMBRE 2023, n. 162 E COMPRENDE I TERRITORI DELLE SEGUENTI REGIONI:

ABRUZZO

BASILICATA

CALABRIA

CAMPANIA

MOLISE

PUGLIA

SICILIA

SARDEGNA

BENEFICIARI



ECCEZIONE*

IL QUINTO COMMA DELL'ARTICOLO 199 DEL **DECRETO RILANCIO** (DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34), SPECIFICA CHE L'AGEVOLAZIONE IN PAROLA SI APPLICA ANCHE AI SOGGETTI OPERANTI NEI SETTORI DEL MAGAZZINAGGIO E SUPPORTO AI TRASPORTI.

- H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
- **52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti**

52.29.10	<u>SPEZIONIERI E AGENZIE DI OPERAZIONI DOGANALI</u>
52.29.21	<u>INTERMEDIARI DEI TRASPORTI</u>
52.29.22	<u>SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI</u>

N.B. VIENE CONSIDERATO IL CODICE ATTIVITÀ ATECO DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA PRESSO LA QUALE È REALIZZATO L'INVESTIMENTO.

GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI AL CREDITO ZES

GLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI

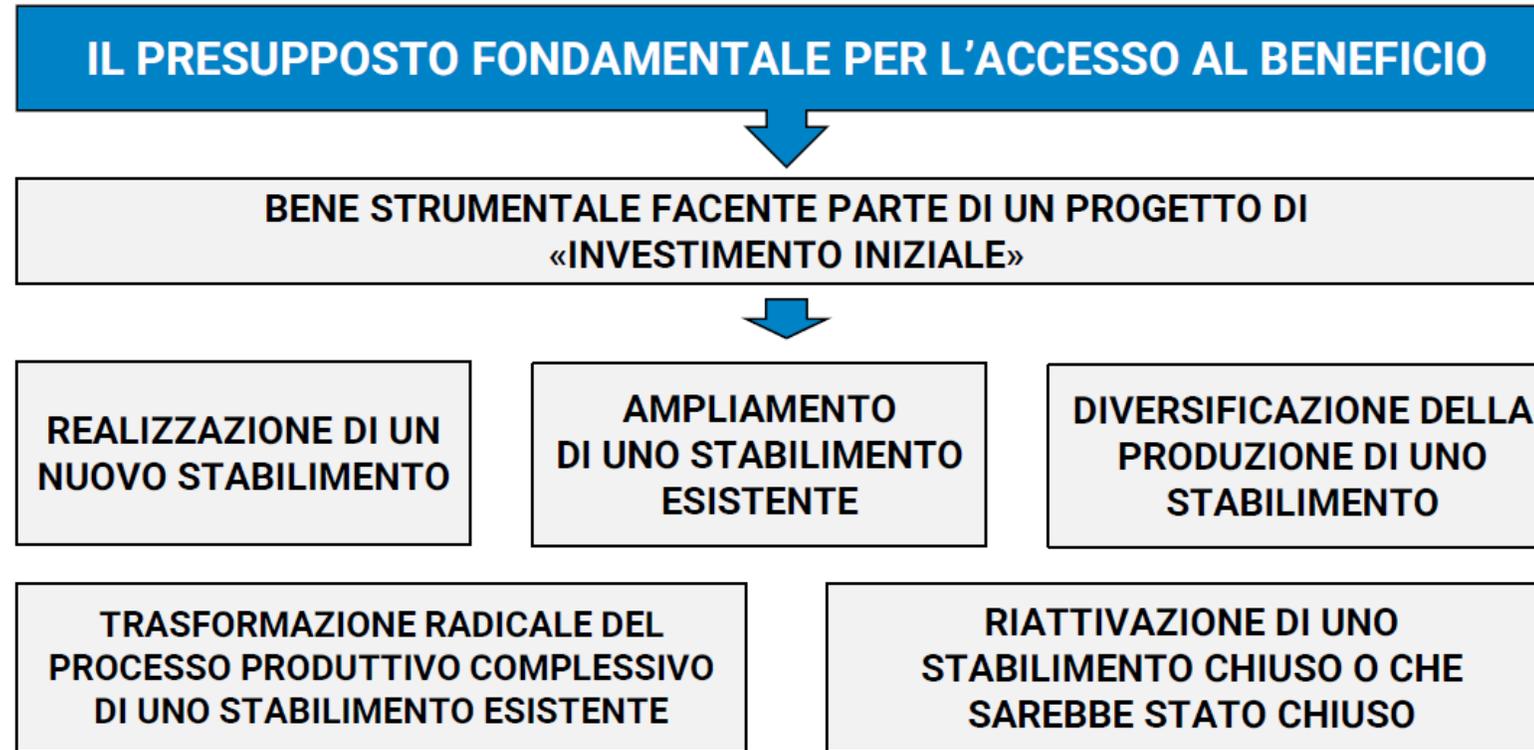


FACENTI PARTE DI UN PROGETTO DI INVESTIMENTO INIZIALE

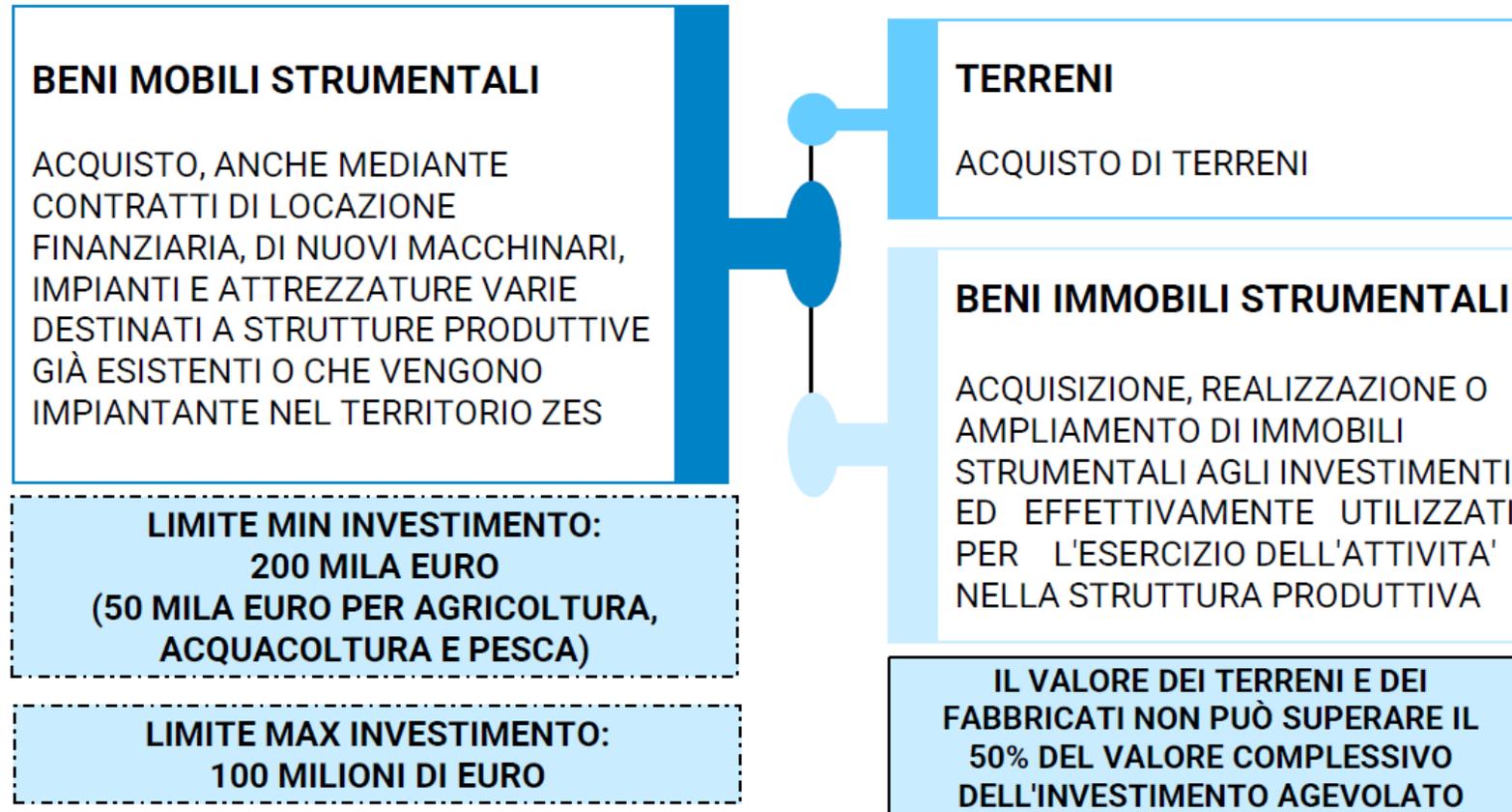
RELATIVI ALL'ACQUISITO (ANCHE TRAMITE LOCAZIONE FINANZIARIA)
DI NUOVI BENI STRUMENTALI MATERIALI MOBILI E IMMOBILI

RELATIVI A BENI STRUMENTALI DESTINATI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA
GIÀ ESISTENTE O IMPIANTATA NELLA ZES

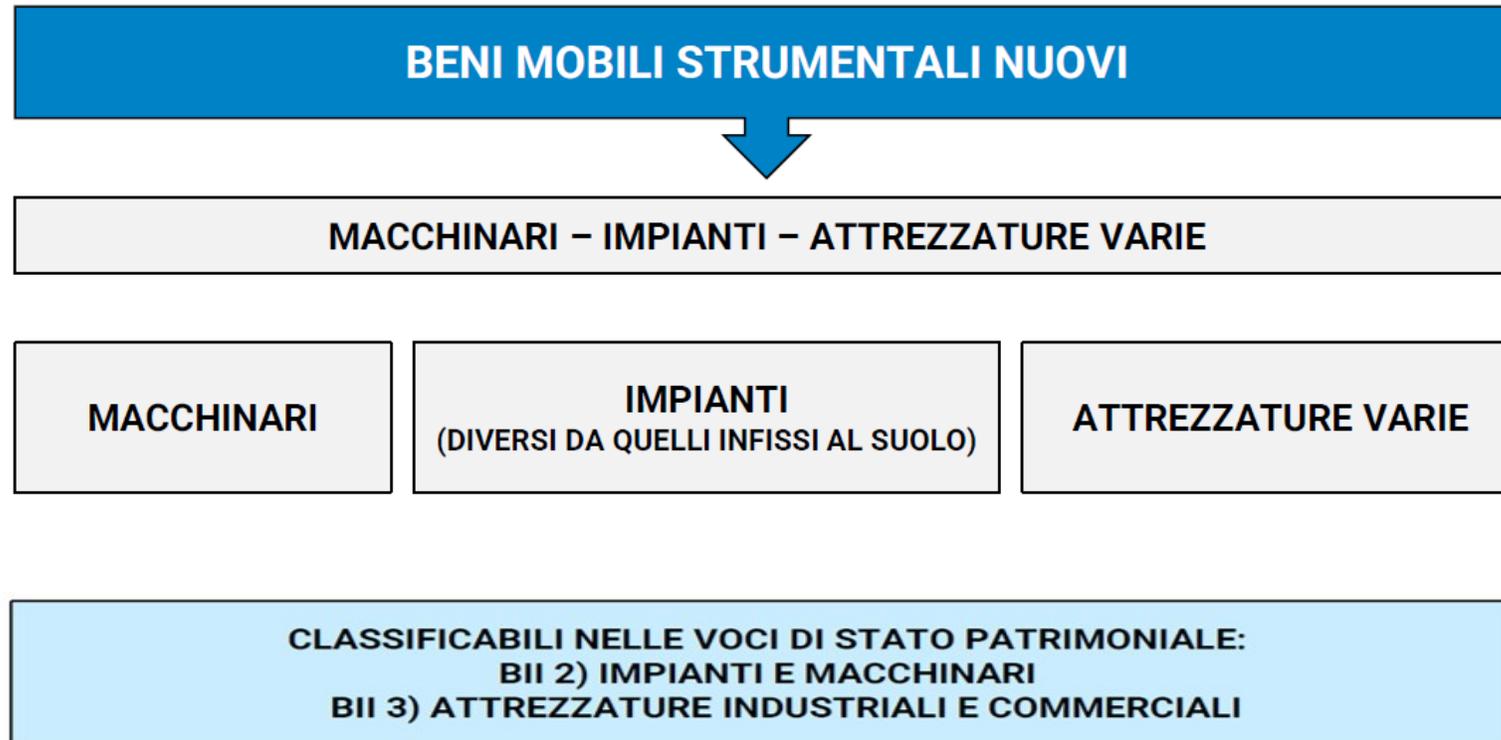
CREDITO ZES: IL PRESUPPOSTO DI «INVESTIMENTO INIZIALE»



CREDITO ZES: I BENI STRUMENTALI AGEVOLABILI



CREDITO ZES: I BENI STRUMENTALI AGEVOLABILI



Alcuni esempi

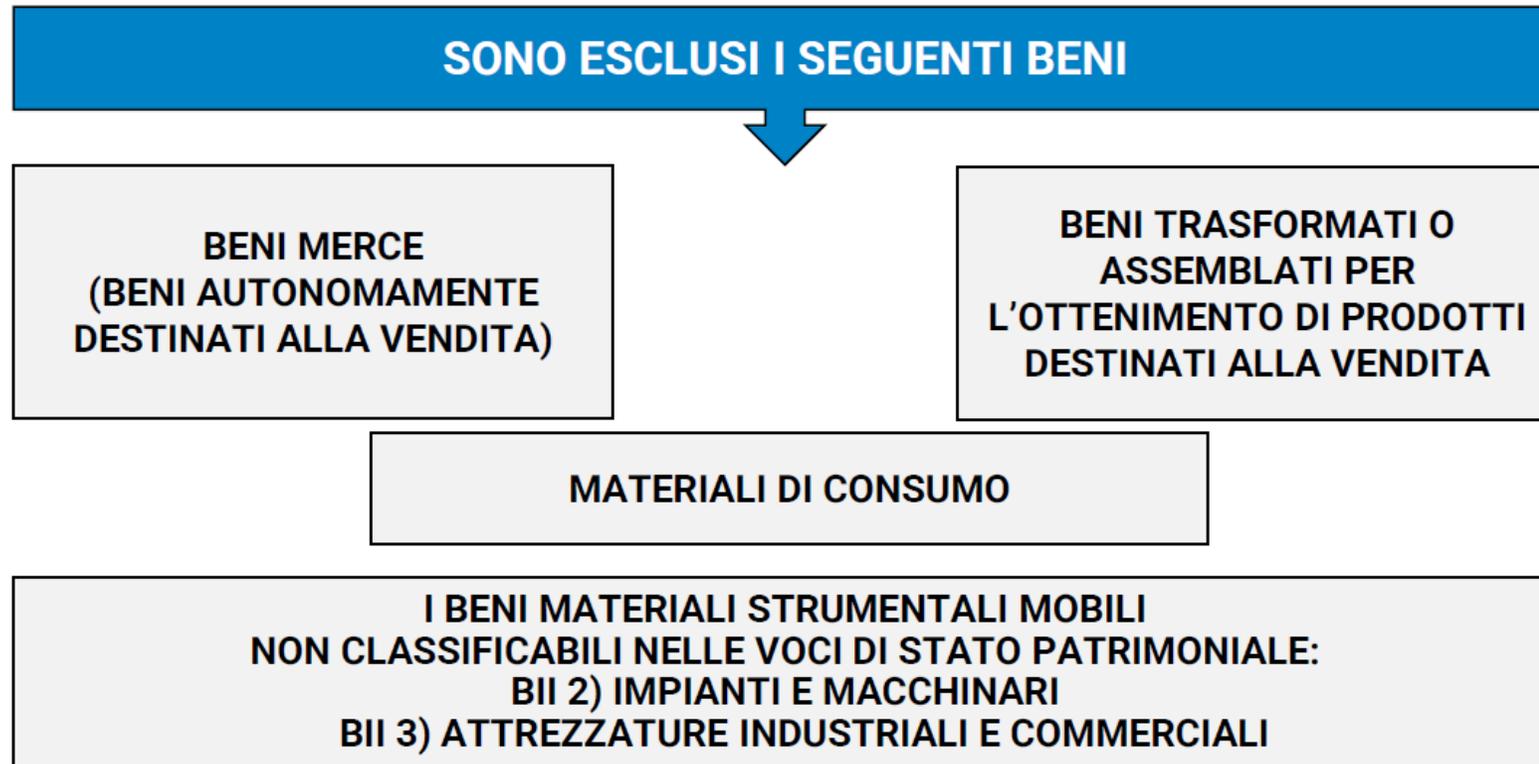
- **Impianti:** baie di carico che includono pedane idrauliche, rampe meccaniche o piattaforme elevatrici, impianti fotovoltaici, impianto di riscaldamento e condizionamento, impianto di sorveglianza.
- **Attrezzature:** baie di carico mobili, pedane rimovibili o sigillanti a teli, muletti.

Se si tratta di un impianto mobile o smontabile, potrebbe rientrare tra le attrezzature, mentre se è parte integrante di un edificio potrebbe essere considerata un impianto o un fabbricato (se si tratta di un magazzino refrigerato)

CREDITO ZES: I BENI STRUMENTALI AGEVOLABILI



CREDITO ZES: I BENI ESCLUSI



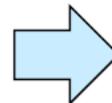
ZES – ORIZZONTE TEMPORALE

SONO AMMESSI AL CREDITO D'IMPOSTA SOLO GLI INVESTIMENTI «EFFETTUATI» NELL'INTERVALLO TEMPORALE DAL 01/01/2025 AL 15/11/2025 O AVVIATI PRIMA DEL 01/01/2025 (E COMUNQUE NON PRIMA DEL 20/09/2023, DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO – LEGGE) E CONCLUSI NELL'INTERVALLO TEMPORALE 01/01/2025 – 15/11/2025.



AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL MOMENTO IN CUI GLI INVESTIMENTI SI CONSIDERANO «EFFETTUATI» SI TIENE CONTO DELL'ARTICOLO 109, COMMI 1 E 2 DEL TUIR

MOMENTO DI EFFETTUAZIONE EX ART. 109 COMMI 1 E 2 TUIR



BENI MOBILI:
CONSEGNA O SPEDIZIONE*

BENI IMMOBILI:
STIPULA DELL'ATTO*

*se diversa e successiva, data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà o di altro diritto reale, non tenendo conto delle clausole di riserva della proprietà

INTENSITA' DEL CREDITO D'IMPOSTA ZES

REGIONE		MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA
Calabria	40%	50%	60%
Campania	40%	50%	60%
Puglia	40%	50%	60%
Sicilia	40%	50%	60%
Basilicata	30%	40%	50%
Molise	30%	40%	50%
Sardegna	30%	40%	50%
Abruzzo	15%	25%	35%
Taranto (Puglia)	50%	60%	70%
Sulcis (Sardegna)	40%	50%	60%

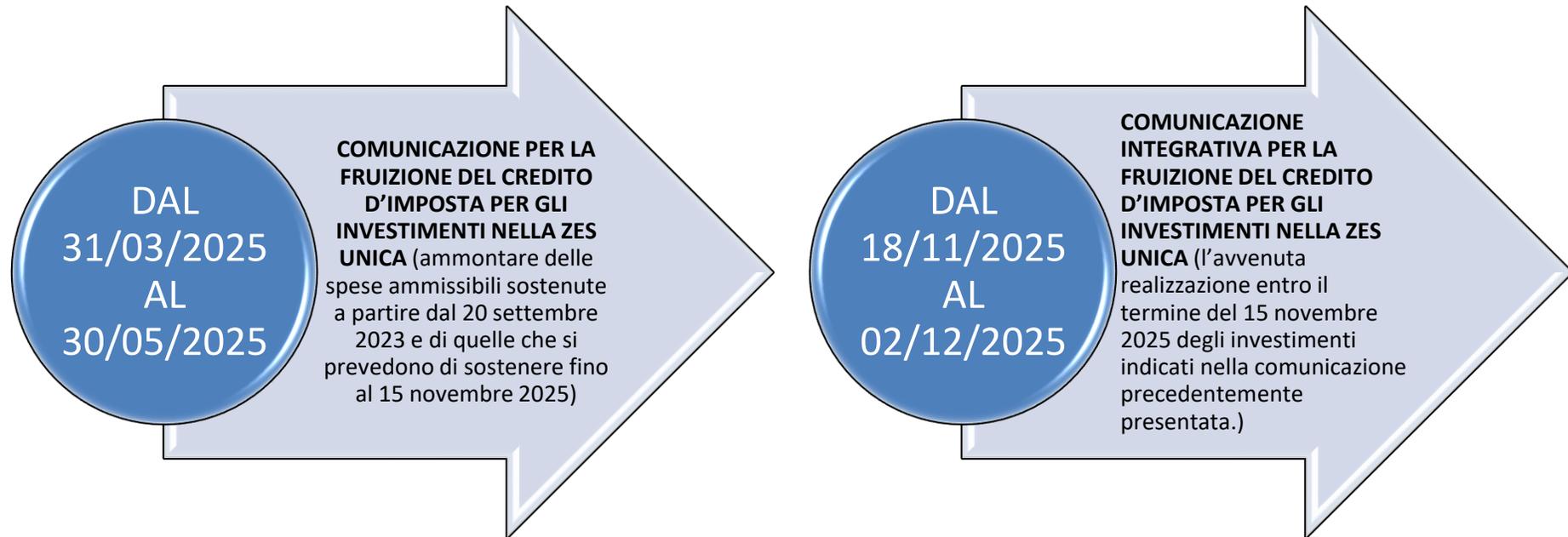
- L'INTENSITÀ DELL'ALiquOTA AGEVOLATIVA VARIA IN RELAZIONE ALLE REGIONI, ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA E ALL'IMPORTO DELL'INVESTIMENTO.
- TALI MASSIMALI SONO **AUMENTATI DI 10 PUNTI PERCENTUALI PER LE MEDIE IMPRESE** E **DI 20 PUNTI PER LE PICCOLE IMPRESE**, NEI CASI IN CUI L'INVESTIMENTO NON SUPERI I 50 MILIONI DI EURO.
- TUTTO AVVIENE NEI LIMITI DELLE RISORSE COMPLESSIVAMENTE STANZIATE **DI 2,2 MILIARDI DI EURO**.
- IN OGNI CASO, LA PERCENTUALE EFFETTIVAMENTE SPETTANTE È COMUNICATA CON PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELL'ADE RAPPORTANDO IL LIMITE COMPLESSIVO DI SPESA ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CREDITI D'IMPOSTA RICHIESTI

DIMENSIONI AZIENDALI



N.B. NEL CALCOLO SI DEVE TENER CONTO DEGLI EVENTUALI RAPPORTI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA CON ALTRE IMPRESE (VINCOLI DI ASSOCIAZIONE E/O DI COLLEGAMENTO).

PROCEDURA DI ACCESSO



MODELLO COMUNICAZIONE PREVENTIVA

- QUADRO B – DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

B1 Numero modulo quadro A relativo al progetto d'investimento realizzato nella struttura produttiva				
SEZIONE I Ubicazione della struttura produttiva	Regione	Cod. Regione	Comune	
	1	2	3	
	Provincia	Codice comune		
	4	5		
Struttura non operativa <input type="checkbox"/>	Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo		
	6	7		
	Numero civico			
	8			
SEZIONE II Ammontare investimento e credito d'imposta	Investimento realizzato e fatturato	Investimento realizzato e non fatturabile	Investimento non realizzato o non fatturato	
	1	2	3	
	Investimento	Altri aiuti di Stato / aiuti de minimis	Altre agevolazioni diverse da aiuti di Stato	
	1	2	3	
	B11 IMPIANTI	,00	,00	,00
	B12 MACCHINARI	,00	,00	,00
	B13 ATTREZZATURE	,00	,00	,00
	B14 IMMOBILI	,00	,00	,00
	B19 TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	,00	,00	,00
			Intensità	Credito d'imposta
		4	5	
		Relativo a investimenti di cui a col. 1 del rigo B10	Relativo a investimenti di cui a col. 2 del rigo B10	
		6	7	
		(di cui)	
SEZIONE III Elenco beni strumentali	B30 Sistemi produttivi (comprensivi delle eventuali attrezzature strettamente connesse agli impianti/macchinari costituenti il sistema) gestiti tramite dispositivi digitali in grado di realizzare una o più fasi del ciclo prodotti		,00	
	B31 Sistemi di automazione della produzione che prevedono l'utilizzo di robot, sensori e componenti per aumentare il livello di flessibilità e efficienza delle linee produttive		,00	
	B32 Hardware e software, anche basati su piattaforme cloud computing, dedicati a: organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati; gestione di interfacce anche multimediali; utilizzazione di sensoristica avanzata per elaborare informazioni complesse; ottimizzazione delle elaborazioni dal punto di vista energetico e della privacy; assistenza in remoto per apparecchiature specialistiche		,00	
	B33 Strumenti di prototipazione elettronica e/o produzione avanzata diretti alla realizzazione di lavorazioni digitali quali, ad esempio, la stampa 3d, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico		,00	
	B34 Beni e apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi avanzati ovvero per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo		,00	
	B35 Impianti, macchinari e attrezzature non ricadenti in alcuno degli ambiti di cui ai righe da B30 a B34 della presente sezione e beni immobili		,00	

MODELLO COMUNICAZIONE PREVENTIVA

- QUADRO D - ALTRE AGEVOLAZIONI CONCESSE O RICHIESTE INCLUSI GLI AIUTI “DE MINIMIS”

PROVVEDIMENTO NORMATIVO									
Tipologia					Data			Numero	
1					2 giorno		mese	anno	3
D01	PROVVEDIMENTO CONCESSIONE								
	Data		Numero	Costi agevolabili		Importo concesso/richiesto		ESL relativo	Tipo agevolazione
4 giorno		mese	anno	5	6		7	8	9
					,00		,00		
1					2 giorno		mese	anno	3
D02	4 giorno		mese	anno	5	6		7	8
						,00		,00	
1					2 giorno		mese	anno	3
D03	4 giorno		mese	anno	5	6		7	8
						,00		,00	
1					2 giorno		mese	anno	3
D04	4 giorno		mese	anno	5	6		7	8
						,00		,00	
1					2 giorno		mese	anno	3
D05	4 giorno		mese	anno	5	6		7	8
						,00		,00	
1					2 giorno		mese	anno	3
D06	4 giorno		mese	anno	5	6		7	8
						,00		,00	
1					2 giorno		mese	anno	3
D07	4 giorno		mese	anno	5	6		7	8
						,00		,00	

MODELLO COMUNICAZIONE PREVENTIVA



QUADRO E - ESTREMI FATTURE

SEZIONE I Estremi fatture		Numero fattura 1		Identificativo SDI 2	
E01	Importo agevolabile 3	Numero modulo quadro B 4	Codice Fiscale - operazioni straordinarie 5	Acconto anteriore al 01/01/2025 6	
	,00				
E02	,00				
E03	,00				
E04	,00				
E05	,00				
E06	,00				
E07	,00				
E08	,00				

MODELLO COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

- QUADRO A – DATI RELATIVI AL PROGETTO D’INVESTIMENTO E LA CREDITO D’IMPOSTA

SEZIONE I Dati relativi a tutti i progetti d'investimento	A1 Investimento complessivo <input type="text" value="0,00"/>	Credito d'imposta complessivo <input type="text" value="0,00"/>	Relativo a investimenti realizzati, fatturati e certificati <input type="text" value="0,00"/>	Relativo a investimenti realizzati, non fatturabili e certificati <input type="text" value="0,00"/>
	(di cui <input type="text" value="0,00"/>)			
SEZIONE II Dati di carattere generale del progetto di investimento	TIPOLOGIA PROGETTO			
	Nuovo stabilimento <input type="text"/>	Ampliamento stabilimento <input type="text"/>	Nuovi prodotti o servizi aggiuntivi <input type="text"/>	Cambiamento processo produttivo <input type="text"/>
A2	Data inizio investimento 6 giorno mese anno	Data fine investimento 7 giorno mese anno	Investimento <input type="text" value="0,00"/>	
	Credito d'imposta <input type="text" value="0,00"/>	Relativo a investimenti realizzati, fatturati e certificati <input type="text" value="0,00"/>	Relativo a investimenti realizzati, non fatturabili e certificati <input type="text" value="0,00"/>	
SEZIONE III Ambito attività	Industria intelligente e sostenibile <input type="checkbox"/> Aerospazio e difesa <input type="checkbox"/> Salute, alimentazione e qualità della vita <input type="checkbox"/> Industria della creatività turistico-culturale <input type="checkbox"/>			
	A3 Agenda digitale, smart communities, sistemi di mobilità intelligente <input type="checkbox"/> Altre attività manifatturiere <input type="checkbox"/> Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli <input type="checkbox"/>			
SEZIONE IV Descrizione del progetto d'investimento con particolare riferimento all'indicazione dei singoli beni, laddove previsti, individuati nei righi da B30 a B35 della sezione III del quadro B, nonché delle loro caratteristiche tecnico - produttive (minimo 300 caratteri)	<input type="text"/>			
	<input type="text"/>			

MODELLO COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

- QUADRO B – DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

B1		Numero modulo quadro A relativo al progetto d'investimento realizzato nella struttura produttiva				
SEZIONE I		Ubicazione della struttura produttiva				
Regione	Cod. Regione	Comune	Provincia	Codice comune		
Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo			Numero civico		
B2	Codice attività	Casi particolari	Regolamento Step			
SEZIONE II		Ammontare investimento e credito d'imposta indicati nella comunicazione originaria				
B10		Investimento realizzato, fatturato e certificato	Investimento realizzato, non fatturato, e certificato			
B11 IMPIANTI		Investimento	Altri aiuti di Stato / aiuti de minimis	Altre agevolazioni diverse da aiuti di Stato		
B12 MACCHINARI						
B13 ATTREZZATURE						
B14 IMMOBILI						
B19 TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO				Intensità	Credito d'imposta	
				Relativo a investimenti di cui a col. 1 del rigo B10 (di cui	Relativo a investimenti di cui a col. 2 del rigo B10	
SEZIONE III		Elenco beni strumentali				
B30		Sistemi produttivi (comprensivi delle eventuali attrezzature strettamente connesse agli impianti/macchinari costituenti il sistema) gestiti tramite dispositivi digitali in grado di realizzare una o più fasi del ciclo produttivo				,00
B31		Sistemi di automazione della produzione che prevedono l'utilizzo di robot, sensori e componenti per aumentare il livello di flessibilità e efficienza delle linee produttive				,00
B32		Hardware e software, anche basati su piattaforme cloud computing, dedicati a: organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati; gestione di interfacce anche multimediali; utilizzazione di sensoristica avanzata per elaborare informazioni complesse; ottimizzazione delle elaborazioni dal punto di vista energetico e della privacy; assistenza in remoto per apparecchiature specialistiche				,00
B33		Strumenti di prototipazione elettronica e/o produzione avanzata diretti alla realizzazione di lavorazioni digitali quali, ad esempio, la stampa 3d, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico				,00
B34		Beni e apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi avanzati ovvero per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo				,00
B35		Impianti, macchinari e attrezzature non ricadenti in alcuno degli ambiti di cui ai righe da B30 a B34 della presente sezione e beni immobili				,00

MODELLO COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

- QUADRO C - ELENCO SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA

C01	Codice Fiscale 1	Codice qualifica 2
	Codice Fiscale del familiare convivente 3	
	Cognome* 4	Nome* 5
	Indirizzo estero* 6	Codice stato estero* 7
	Cognome familiare convivente* 8	Nome familiare convivente* 9
	Indirizzo estero familiare convivente* 10	Codice stato estero* 11
C02	1	2
	3	
	4	5
	6	7
	8	9
	10	11
C03	1	2
	3	
	4	5
	6	7
	8	9
	10	11

MODELLO COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

- QUADRO D - ALTRE AGEVOLAZIONI CONCESSE O RICHIESTE INCLUSI GLI AIUTI “DE MINIMIS”

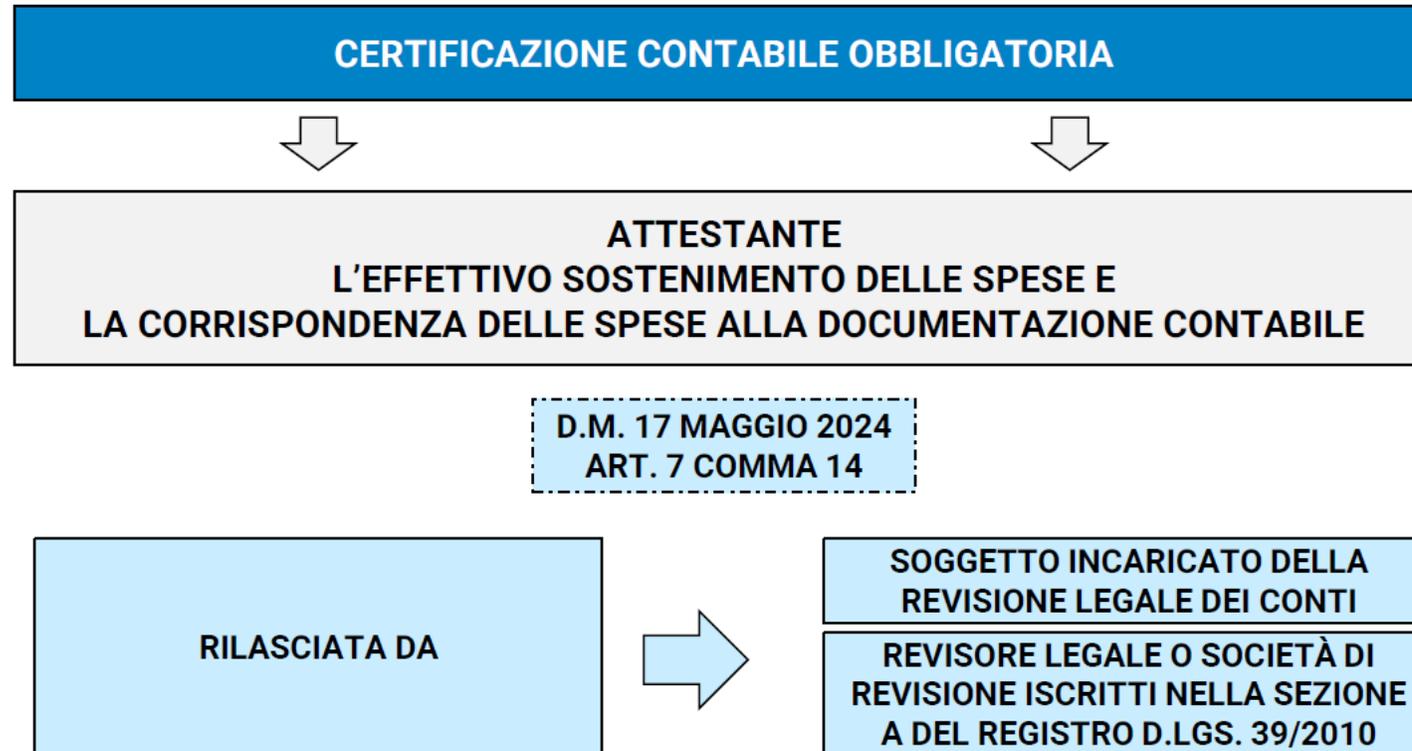
PROVVEDIMENTO NORMATIVO															
Tipologia					Data										
1					2 giorno		mese		anno						
Numero					3										
D01 PROVVEDIMENTO CONCESSIONE															
Data				Costi agevolabili		Importo concesso/richiesto		ESL relativo	Tipo agevolazione						
4 giorno		mese		anno		5		6		7		8		9	
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D02															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D03															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D04															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D05															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D06															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D07															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D08															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						
D09															
1					,00		,00								
2 giorno					mese		anno		3						

MODELLO COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

- QUADRO E - ESTREMI FATTURE E CERTIFICAZIONE

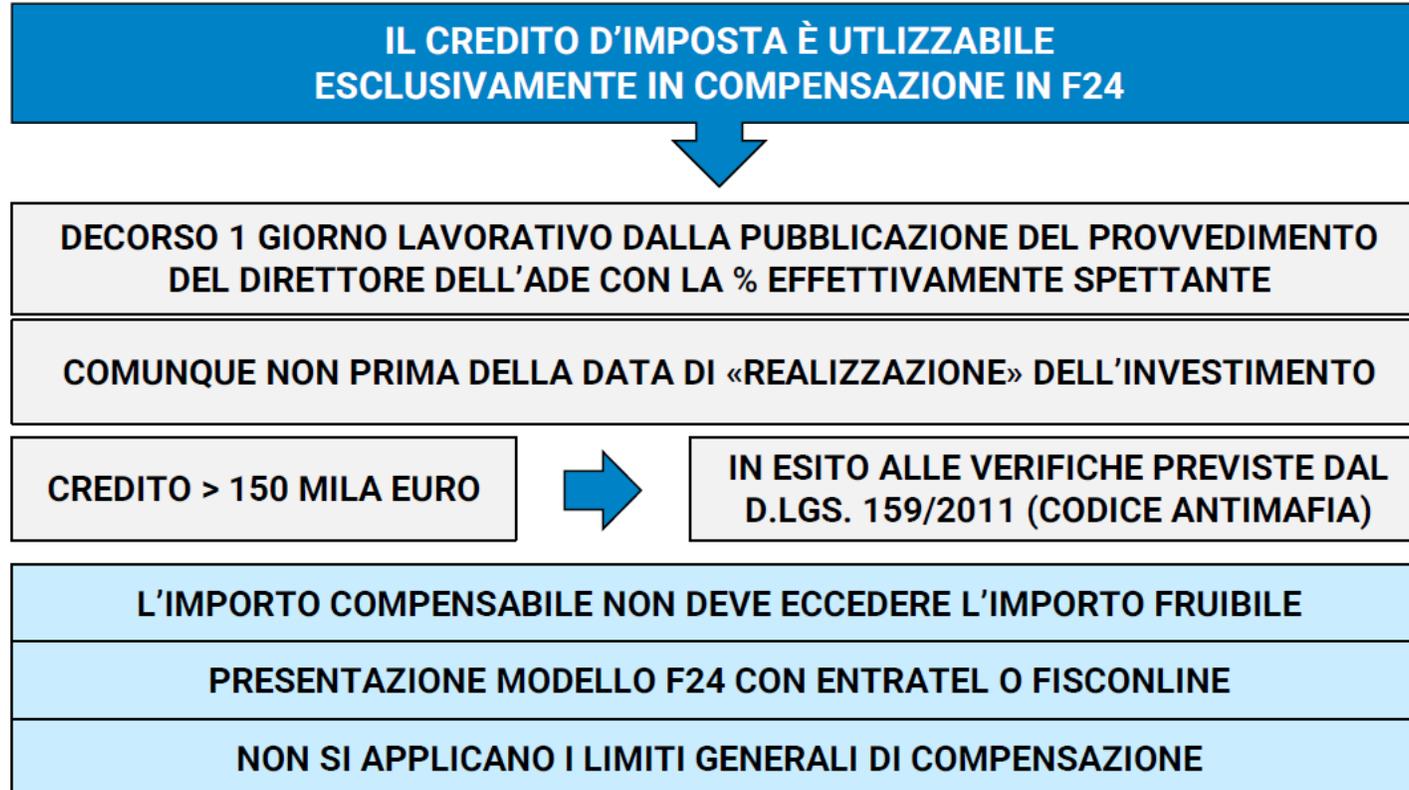
SEZIONE I Estremi fatture	
Numero fattura 1	Identificativo SDI 2
E01	
Importo agevolabile 3	Numero modulo quadro B 4
	Codice Fiscale - operazioni straordinarie 5
	Accanto anteriore al 01/01/2025 6
E02	
E03	
E04	
E05	
E06	
E07	
E08	
SEZIONE II Estremi certificazione	
Data certificazione 1 giorno mese anno	Identificativo certificazione 2
Soggetto 3	Codice Fiscale 4
E09	

LA CERTIFICAZIONE CONTABILE OBBLIGATORIA



N.B. LA CERTIFICAZIONE VA INVIATA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE VIA PEC SOLO NEL CASO IN CUI CI SIANO INVESTIMENTI NON DOCUMENTABILI TRAMITE L'EMISSIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE E/O ACQUISTI MEDIANTE CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA.

CREDITO ZES UNICA: REGOLE DI FRUIZIONE



CREDITO ZES UNICA: I CASI DI RECAPTURE



CREDITO ZES UNICA: IL MECCANISMO DI RECAPTURE

CASI DI RECAPTURE A) E B): ARTICOLO 16, COMMA 4, D.L. 124/2023



1

ESTESO A TUTTI I BENI AGEVOLATI NON ENTRATI IN FUNZIONE O ESTROMESSI DALLA STRUTTURA PRODUTTIVA

2

DETERMINA L'ESCLUSIONE DEL COSTO DEL BENE DALL'ORIGINARIA BASE DI CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

3

COMPORTE L'OBBLIGO DI RIVERSARE L'IMPORTO EVENTUALMENTE GIÀ COMPENSATO ENTRO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO A SALDO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA DI RECAPTURE, SENZA APPLICAZIONE DI SANZIONI E INTERESSI

CREDITO ZES UNICA: CUMULABILITÀ CON LE MISURE PER LE IMPRESE

IL CREDITO D'IMPOSTA È CUMULABILE
CON «AIUTI DE MINIMIS» E CON ALTRI AIUTI DI STATO
CHE ABBIANO AD OGGETTO I MEDESIMI COSTI
AMMESSI AL BENEFICIO, A CONDIZIONE CHE TALE CUMULO NON PORTI
AL SUPERAMENTO DELL'INTENSITA' O DELL'IMPORTO DI AIUTO PIU'
ELEVATI CONSENTITI DALLE PERTINENTI DISCIPLINE EUROPEE DI
RIFERIMENTO



IL CREDITO D'IMPOSTA E' CUMULABILE, NEI LIMITI DELLE SPESE
EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE, CON ALTRE MISURE AGEVOLATIVE, CHE NON
SIANO QUALIFICABILI COME AIUTI DI STATO

**CREDITO
D'IMPOSTA
4.0**

**TRANSIZIONE
5.0**

CREDITI D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI 4.0

BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio italiano incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime contabile adottato e devono rispettare le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed essere in regola con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

SPESE FINANZIABILI

Investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati. Tali beni sono elencati in modo esaustivo nell'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Dal 2025, sono stati eliminati incentivi sui beni immateriali 4.0 appartenenti all'allegato B, annesso alla legge 232/2016 (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni).

Per i beni di costo unitario superiore ai 300 mila euro, è obbligatorio ottenere una perizia asseverata da parte di un ingegnere o un perito industriale, oppure un attestato di conformità rilasciato da un ente accreditato. Per importi inferiori è invece sufficiente un'autodichiarazione, corredata da un'analisi tecnica, che riporti i requisiti tecnici 4.0 e che rechi la firma del legale rappresentante dell'azienda.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

Riconoscimento di un credito d'imposta pari a:

- il **20%** dei costi ammissibili per la quota di investimenti sino a 2,5 milioni di euro;
- il **10%** dei costi ammissibili per la quota di investimenti tra 2,5 e 10 milioni di euro;
- il **5%** dei costi ammissibili per la quota di investimenti tra 10 e 20 milioni di euro;

su investimenti **effettuati entro il 31 dicembre 2025, ovvero entro il 30 giugno 2026 (acconto 20% entro il 31/12/2025)**

PRESENTAZIONE DOMANDA

- **per gli investimenti fatti tra il 1° gennaio 2024 e il 29 marzo 2024**, l'impresa deve inviare solo una comunicazione di completamento dell'investimento al GSE.
- **per gli investimenti fatti dal 30 marzo 2024**, l'impresa deve inviare prima una comunicazione preventiva con i dettagli dell'investimento e, successivamente, una comunicazione di aggiornamento al GSE quando il medesimo è stato completato.

Dal 2025, è stato introdotto il tetto di spesa di 2,2 miliardi di euro per il credito di imposta destinato agli investimenti in beni materiali 4.0.

TRANSIZIONE 5.0

BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio italiano incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime contabile adottato e devono rispettare le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed essere in regola con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

SPESE FINANZIABILI

- i progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025 aventi ad oggetto investimenti contenuti negli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, tramite i quali è conseguita complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.
- Sono agevolabili le spese per la formazione del personale finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi, nel limite del 10 per cento degli investimenti effettuati in beni materiali e immateriali

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

Riconoscimento di un credito d'imposta pari a:

- Per investimenti fino a 10 milioni di €:
 - 35% (Riduzione consumi energetici Unità produttiva: dal 3 al 6% - Processo: dal 5 al 10%)
 - 40% (Riduzione consumi energetici Unità produttiva: dal 6 al 10% - Processo: dal 10 al 15%)
 - 45% (Riduzione consumi energetici Unità produttiva: almeno 10% - Processo: almeno 15%)
- Per investimenti da 10 milioni a 50 milioni di €:
 - 5% (Riduzione consumi energetici Unità produttiva: dal 3 al 6% - Processo: dal 5 al 10%)
 - 10% (Riduzione consumi energetici Unità produttiva: dal 6 al 10% - Processo: dal 10 al 15%)
 - 15% (Riduzione consumi energetici Unità produttiva: almeno 10% - Processo: almeno 15%)

PRESENTAZIONE DOMANDA

La procedura per la richiesta del credito d'imposta nell'ambito del Piano Transizione 5.0 per i progetti di innovazione prevede 3 fasi:

- Comunicazione preventiva
- Comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini
- Comunicazione di completamento

Tutte e tre le comunicazioni e le azioni ad esse correlate dovranno essere effettuate tramite il portale "Transizione 5.0" sul sito del GSE.

CUMULO CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA. UN ESEMPIO PRATICO



Una Srl di piccole dimensioni con sede produttiva in Campania intende effettuare un investimento (nel rispetto del progetto di investimento iniziale) per alcuni macchinari 5.0 per un costo totale pari a 450.000 euro. Ipotizziamo che per lo stesso investimento intenda beneficiare sia del credito d'imposta beni strumentali Transizione 5.0 sia del bonus investimenti nella Zes Unica.

L'aliquota massima del credito Transizione 5.0 per una piccola impresa è del 45%, mentre quella del credito ZES Unica Mezzogiorno è del 60%.

In tale caso l'agevolazione teorica totale spettante è così calcolata:

- Credito d'imposta beni strumentali Transizione 5.0 è $450.000 * 45\% = 202.500\text{€}$ (non tassato);
- Bonus investimenti ZES unica $450.000 * 60\% = 270.000\text{€}$ (tassato)
- Risparmio d'imposta ai fini reddituali (IRES) ipotizzando un'aliquota marginale del 24%, $202.500 * 24\% = 48.600\text{€}$
- Risparmio IRAP (aliquota 4,97%): 10.000€ (circa)

L'agevolazione teorica spettante è pari a $202.500 + 270.000 + 48.600 + 10.000 = 531.000\text{€}$

Dunque, ai fini del cumulo: le imposte risparmiate sul primo credito investimenti in beni strumentali d'imposta (il bonus ZES Unica invece è tassato) devono essere sommate al totale dei due crediti d'imposta spettanti.

L'importo ottenuto cumulando le due agevolazioni e il risparmio d'imposta, non deve essere superiore al costo dell'investimento per cui è necessario diminuire le percentuali del credito richiesto per evitare il superamento della soglia del 100% dell'investimento.

ULTERIORE INCENTIVI: SGRAVIO CONTRIBUTIVO BONUS ZES UNICA

BENEFICIARI

I datori di lavoro privati (sono esclusi i datori di lavoro domestico) che occupano fino a 10 dipendenti nel mese di assunzione, per le assunzioni collocabili **nel periodo dal 1.09.2024 al 31.12.2025** e avvenute con **contratto a tempo indeterminato** presso una sede/unità produttiva ubicata in una delle Regioni della ZES unica.

I datori di lavoro non devono aver licenziato per giustificato motivo oggettivo o avviato procedure di licenziamento collettivo **nei 6 mesi precedenti l'assunzione**.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

esonero della contribuzione a carico ditta **pari al 100%** con esclusione dei premi e contributi Inail ed è concesso per un periodo massimo di **24 mesi, entro il massimale di 650 euro mensili** per ciascun lavoratore.

I neoassunti devono **aver compiuto 35 anni di età all'assunzione ed essere disoccupati di lungo corso (da almeno 24 mesi)**. Restano esclusi dall'agevolazione i rapporti di apprendistato e i rapporti di lavoro domestico.

PRESENTAZIONE DOMANDA

L'azienda deve inoltrare, per via telematica, la domanda direttamente all'INPS.

N.B. NON CUMULABILE CON L'INCENTIVO «DECONTRIBUZIONE SUD PMI»

ULTERIORE INCENTIVI: DECONTRIBUZIONE SUD PMI

BENEFICIARI

micro, piccole e medie imprese fino a 250 dipendenti (fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro) che occupano lavoratori a tempo indeterminato nelle **Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.**

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

L'esonero è riconosciuto e modulato:

- **per il 2025**, in misura pari al 25% dei complessivi contributi previdenziali per un importo massimo di 145 euro su base mensile per 12 mensilità, per ciascun lavoratore a tempo indeterminato assunto alla data del 31 dicembre 2024;
- **per il 2026**, in misura pari al 20% dei complessivi contributi previdenziali per un importo massimo di 125 euro su base mensile per 12 mensilità, per ciascun lavoratore a tempo indeterminato assunto alla data del 31 dicembre 2025;
- **per il 2027**, in misura pari al 20% dei complessivi contributi previdenziali per un importo massimo di 125 euro su base mensile per 12 mensilità, per ciascun lavoratore a tempo indeterminato assunto alla data del 31 dicembre 2026;
- **per il 2028**, in misura pari al 20% dei complessivi contributi previdenziali per un importo massimo di 100 euro su base mensile per 12 mensilità, per ciascun lavoratore a tempo indeterminato assunto alla data del 31 dicembre 2027;
- **per il 2029**, in misura pari al 15% dei complessivi contributi previdenziali per un importo massimo di 75 euro su base mensile per 12 mensilità, per ciascun lavoratore a tempo indeterminato assunto alla data del 31 dicembre 2028.

**N.B. NON CUMULABILE CON L'INCENTIVO
«SGRAVIO CONTRIBUTIVO BONUS ZES UNICA»**

GRAZIE PER L' ATTENZIONE